

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

PROVA 1

1. «Possiamo ignorare le differenze e credere che tutte le menti siano uguali. Oppure possiamo sfruttare queste differenze». Il candidato argomenti in modo critico-riflessivo la citazione di Howard Gardner con specifico riferimento alla scuola secondaria di II grado.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Intelligenze multiple
- 7 intelligenze diventate poi 9
- Canali sensoriali, stili cognitivi e stili di apprendimento
- Didattica flessibile
- Progettazione didattica individualizzata e personalizzata

Autori e/o normativa di riferimento:

- Gardner

2. Con riferimento al DPR 275/99, il candidato illustri le caratteristiche dell'autonomia scolastica evidenziando le peculiarità rispetto all'inclusione.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Grazie all'autonomia, la scuola oggi può perseguire con forza l'obiettivo di costruire alleanze con le famiglie e col territorio che non si limitino a rapporti fugaci, negli eventuali momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che facciano parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso
- La costruzione di percorsi orientati in tale direzione è possibile anche grazie al lavoro di specifici Organi Collegiali e di gruppi di lavoro, tra i quali il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) riveste un ruolo centrale nella garanzia e nella predisposizione di un ambiente inclusivo. Il GLI ha un potenziale ruolo strategico nel favorire una maggiore intelligenza sistemica a livello di scuola e di reti territoriali.
- Anche la recente normativa sui Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Circolare Ministeriale n°8 del 6/03/2013 e note successive) offre un contributo significativo in questa direzione istituendo.
- Il Piano per l'Inclusione, parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), può rappresentare uno strumento prezioso di progettazione di azioni inclusive di risposta alle reali necessità dell'utenza scolastica.

PROVA 2

1. Il candidato illustri funzioni e caratteristiche dei mediatori didattici all'interno del processo di insegnamento-apprendimento.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Un elemento centrale dell'azione didattica è rappresentato dall'opera di mediazione che il docente mette in atto, in modo intenzionale, affinché l'apprendimento degli alunni possa avere l'occasione propizia per svilupparsi (ancora di più, in ottica inclusiva).
- L'apprendimento non è un dato automatico e causale ma estremamente complesso e prevede una scelta e una partecipazione consapevole da parte degli stessi alunni.
- Il termine "mediatore" ci racconta di un elemento collocato a metà tra il docente e gli alunni. I mediatori agiscono sulla realtà, mantenendo con essa rapporti di analogia.
- 4 tipologie di mediatori:
 - o Attivi: massima vicinanza con la realtà esterna e coincidono con il riflettere sull'uso dell'esperienza diretta. Comprendono esplorazione dello spazio, osservazioni, monitoraggi, realizzazione di oggetti, esperimenti.
 - o Iconici: si riferiscono ad immagini e scale. Sono mediatori che hanno un alto grado di vicinanza alla realtà, mantenendo con essa un rapporto fisico-percettivo. Comprendono fotografie, disegni, audiovisivi, schemi, carte e mappe geografiche.
 - o Analogici: si muovono nell'ambito del gioco e della simulazione. Comprendono esperienze di simulazione, giochi di ruolo, drammatizzazione (trovano spazio, ad esempio, soprattutto nell'apprendimento delle lingue straniere o della storia)
 - o Simbolici: si tratta di lettere, numeri e altri simboli che consentono di rappresentare delle variabili e le loro relazioni. In questo caso si raggiunge il massimo grado di astrazione e generalizzazione.
- Damiano promuove l'utilizzo di tutti i mediatori in modo reticolare.
- Damiano distingue i mediatori anche in:
 - o Caldi: inducono motivazione e mobilitano le risorse emotivo-affettive (es. quelli analogici e attivi)
 - o Freddi: permettono il decentramento, la raccolta e l'organizzazione delle conoscenze.

Autori e/o normativa di riferimento:

- Elio Damiano

2. Con specifico riferimento alla scuola secondaria di II grado, il candidato descriva le caratteristiche del PTOF, evidenziandone le funzioni rispetto al processo di inclusione.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Documento programmatico e informativo fondamentale in ogni istituto. Al suo interno è riportata la strategia con cui l'istituto punta a perseguire fini educativi e formativi basandosi sulle proprie risorse, che siano esse umane, professionali, territoriali o economiche.
- Il Piano triennale dell'offerta formativa serve a indicare, a tutti gli attori che si avvicinano all'interno di un istituto scolastico, quali sono la direzione da seguire e la meta da raggiungere. Si tratta, dunque, di un mezzo per pianificare e realizzare l'autonomia scolastica di ogni singolo istituto, tenendo come riferimento punti cardine come: la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa

- L'approvazione del PTOF è di competenza del consiglio di istituto; in quanto al collegio dei docenti spetta il compito di elaborare il piano che poi viene legittimato dal CdI.
- Nella Nota ministeriale del 16/10/2018, la n.17832, relativa al Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 e la rendicontazione sociale, il Miur ha fornito una struttura di riferimento per la predisposizione del PTOF 2019/2022; nella sezione relativa all'offerta formativa (la n.3) le scuole sono chiamate a definire le azioni relative all'inclusione scolastica
- L'art.8 del D.Lgs. 66/2017 sottolinea la forte relazione tra il Piano Triennale dell'offerta formativa e il Piano per l'inclusione (prima si utilizzava l'acronimo PAI, oggi per effetto dello stesso decreto 66 si propende per l'utilizzo di PPI) giacché la realizzazione di quanto previsto nel Piano triennale dell'offerta formativa a livello inclusivo trova una sua esplicitazione completa nell'attuale PPI (piano per l'inclusione).
- La Circolare ministeriale del 27 giugno 2013 , la n.1551, successiva alla Circolare n.8 ha chiarito che “scopo del Piano Annuale per l'Inclusività è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante”

Autori e/o normativa di riferimento:

- D.Lgs. 66/2017
- C.M. 1551/2013
- Nota Ministeriale 17832/2018
- L. 107/2015

PROVA 3

1. Il candidato approfondisca criticamente la valenza orientativa della scuola secondaria di II grado.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Ruolo centrale della scuola nella promozione della costruzione di un progetto di vita autodeterminato
- Valenza formativa e orientativa dei PCTO
- La dimensione orientativa della scuola secondaria di II grado rimanda alla promozione di competenze trasversali e competenze funzionali, nonché alla personalizzazione del percorso come aspetto essenziale, poiché permette allo studente di prendere consapevolezza e di auto-orientarsi nella definizione del suo progetto di crescita persona
- All'interno del PTOF, la scuola dovrebbe esplicitare le modalità che intende adottare e perseguire al fine di configurarsi come volano nell'orientamento dei propri studenti, sia in entrata sia in uscita.

Autori e/o normativa di riferimento:

- legge 145 del 30 dicembre 2018

2. Alla luce delle più recenti disposizioni normative, il candidato illustri l'articolazione della disciplina di "educazione alla cittadinanza" nella scuola secondaria di II grado.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Insegnamento trasversale
- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale
- Contitolarità dell'insegnamento

Autori e/o normativa di riferimento:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)
- Legge 92/2019
- Agenda 2030
- Patto Educativo di Corresponsabilità